

PRIMO CIARLANTINI

**RADICI CRISTIANE
D'EUROPA**

**Vol. 1 – Riflessioni sulle Radici
cristiane dell'Europa**

OPERA 107

1. RADICI CRISTIANE D'EUROPA

Quali radici?

Il continente europeo si trova oggi in un processo di unificazione che è l'ultima vicenda, in ordine di tempo, di tutta una ricchissima storia di incontri e scontri fra i popoli che lo compongono. Da dove viene l'Europa, considerata come un tutto, nell'insieme dei popoli e delle nazioni, delle culture e delle razze che ne fanno parte? Dove va l'Europa? Su cosa vuol basare il suo futuro, la sua coesione interna?

Perché un popolo che non ha idealità comuni, è storicamente dimostrato che non riesce a sopravvivere alla continua erosione di forze disgregatrici, se non legando popoli e persone ad una forte idealità comune.

Nell'affermazione dei pastori della Chiesa Cattolica e di molti protagonisti di spiritualità e cultura, l'Europa deve le sue specifiche caratteristiche alla sua storia cristiana, pur riconoscendo l'azione (marginale) di tante altre forze spirituali e storiche.

1. RADICI STORICHE (VICENDE CRISTIANE). Le vicende storiche da duemila anni a questa parte, sono state contrassegnate per la maggior parte, nel bene e nel male, nella concordia e nella discordia, da una appartenenza cristiana. Anche la Riforma che ha diviso profondamente i popoli d'Europa e la ControRiforma cattolica che ad essa si è opposta si basano sulla comune fede cristiana, nel modo diverso di intenderla.. I Re d'Europa per lunghi secoli si fregiavano del titolo di "Re Cattolico" o addirittura "Re Cattolicissimo".

2. RADICI DI VALORI E PRINCIPI (CRISTIANI). Ci sono dei valori e dei principi specifici della cultura europea, che non sono presenti in altre culture, e alla cui formazione ha contribuito in maniera decisiva la fede cristiana:

- anzitutto il concetto della persona, della sua irripetibilità, della sua grandezza tragica e insieme chiamata all'eternità. Il Dio di Abramo che chiama il suo fedele ad uscire dalla sua terra e camminare in una storia di fedeltà unica, per formare un volto che sarà unico per l'eternità ha segnato profondamente l'Occidente. La "persona" occidentale è conscia della sua irripetibile dignità, non è destinata a scomparire nel Nirvana (nel Tutto-Nulla) come dicono le culture e le religioni orientali, per esempio..

- Legato a quello di persona è il concetto di coscienza, di interiorità, di storia personale..

- il concetto e la pratica della libertà, ad ogni livello, come spazio vitale per la persona singola e per le persone che compongono il tessuto sociale; lo Stato a servizio del cittadino, il concetto di popolo..

- il concetto di responsabilità e partecipazione, e quindi della iniziativa privata e pubblica, del Bene comune, della costruzione comunitaria della città terrena, oltre che di quella celeste: lavorare per sé, per la propria famiglia, ma anche per tutti..

- La legge, grazia e peccato, e quindi la costruzione oggettiva del vivere comune, basato su principi condivisi e universali. Di qui lo Stato di diritto, basato su leggi oggettive..

3. RADICI CULTURALI (Letteratura, Arte, Musica...) (CRISTIANE). Da duemila anni la fede cristiana ha alimentato gran parte delle espressioni culturali degli Europei: la letteratura, le arti figurative, la Musica.. o direttamente o in contrapposizione ad essa..

4. RADICI SPIRITUALI (UN PATRIMONIO SPIRITUALE). C'è un principio fondamentale nella vita della società umana: chi fa qualcosa di buono misteriosamente fa bene a tutto il corpo sociale; chi fa del male, anche stando da solo, procura una ferita a tutto il corpo sociale. Ora tutti i credenti e coloro che hanno operato secondo una coscienza spirituale in Europa per secoli hanno messo da parte un enorme potenziale spirituale, del quale viviamo noi da anni. Ma verrà il giorno in cui questo patrimonio sarà finito, se sarà solo dilapidato. Riconoscere questo patrimonio e alimentarlo a nostra volta (e non solo sfruttarlo) è fondamentale per il futuro dei nostri popoli. Succede un po' come con il petrolio: la nostra società, grande divoratrice di beni di ogni genere, sta dilapidando in pochi anni quello che la natura ha accumulato in milioni di anni. Forse sta succedendo la stessa cosa per le energie spirituali? Spesso infatti chi ha fatto le rivoluzioni e chi ha negato la forza spirituale del Cristianesimo e delle persone di spirito, non sapeva di essere un "portato", di ricevere vitalità da ciò che negava. Solo quando tutto era stato dilapidato, l'uomo europeo si è trovato (e si trova sempre più spesso) "nudo" davanti al senso della vita e alla propria identità (non sa più chi è..).

5. RADICI DI FEDE (DI UN POPOLO CREDEnte). Schiere immense di credenti hanno costituito per secoli la spina dorsale dell'Europa. Non si contano i Santi e le Sante, canonizzati e non, che hanno contribuito a rendere l'Europa quella che è..

6. LA PROPOSTA DELLA CHIESA: CRISTO, SPERANZA D'EUROPA. La Chiesa Cattolica, e soprattutto il Papa Giovanni Paolo II (in particolar modo con l'esortazione post-sinodale "Ecclesia in Europa" e poi con tanti e tanti interventi lungo gli anni, nonché la chiara e aperta protesta a proposito della bozza di Costituzione

Europea), propone all'Europa di basare il suo futuro, con rinnovata fede ed entusiasmo sulla persona vivente di Cristo, speranza e punto di coesione per tutte le genti d'Europa in particolare, come di tutto il mondo.

Purtroppo per ora l'Europa sembra non aver recepito la proposta e di camminare velocemente verso un volto assolutamente "a-teo", cioè senza alcun riferimento a Dio e tanto meno a Gesù Cristo. Il riferimento (genericissimo) alle comuni radici "religiose" (nel preambolo) può essere inteso da chiunque come vuole, nella direzione e nella dimensione che vuole!

2. LA COSTITUZIONE EUROPEA

Il 13 Ottobre 2004 si è svolta Bruxelles la Conferenza dei Rappresentanti dei Governi degli Stati membri dell'Unione Europea per firmare un **Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa**.

Per comodità riportiamo qui il sommario e le parole del preambolo (essenziali al problema delle radici)..

SOMMARIO

PREAMBOLO

PARTE I

TITOLO I - DEFINIZIONE E OBIETTIVI DELL'UNIONE

TITOLO II - DIRITTI FONDAMENTALI E CITTADINANZA DELL'UNIONE

TITOLO III - COMPETENZE DELL'UNIONE

TITOLO IV - ISTITUZIONI E ORGANI DELL'UNIONE

CAPO I - QUADRO ISTITUZIONALE

CAPO II - LE ALTRE ISTITUZIONI E GLI ORGANI CONSULTIVI DELL'UNIONE

TITOLO V - ESERCIZIO DELLE COMPETENZE DELL'UNIONE

CAPO I - DISPOSIZIONI COMUNI

CAPO II - DISPOSIZIONI PARTICOLARI

CAPO III - COOPERAZIONI RAFFORZATE

TITOLO VI - LA VITA DEMOCRATICA DELL'UNIONE

TITOLO VII - FINANZE DELL'UNIONE

TITOLO VIII - L'UNIONE E L'AMBIENTE CIRCOSTANTE

TITOLO IX - APPARTENENZA ALL'UNIONE

PARTE II: CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE

PREAMBOLO

TITOLO I - DIGNITÀ

TITOLO II - LIBERTÀ

TITOLO III - UGUAGLIANZA

TITOLO IV - SOLIDARIETÀ

TITOLO V - CITTADINANZA

TITOLO VI - GIUSTIZIA

TITOLO VII - DISPOSIZIONI GENERALI CHE DISCIPLINANO L'INTERPRETAZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA CARTA

PARTE III: LE POLITICHE E IL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE

TITOLO I - DISPOSIZIONI DI APPLICAZIONE GENERALE

TITOLO II - NON DISCRIMINAZIONE E CITTADINANZA

TITOLO III - POLITICHE E AZIONI INTERNE

CAPO I - MERCATO INTERNO

Sezione 1 - Instaurazione e funzionamento del mercato interno

Sezione 2 - Libera circolazione delle persone e dei servizi

Sottosezione 1 - Lavoratori

Sottosezione 2 - Libertà di stabilimento

Sottosezione 3 - Libera prestazione di servizi

Sezione 3 - Libera circolazione delle merci
 Sottosezione 1 - Unione doganale
 Sottosezione 2 - Cooperazione doganale
 Sottosezione 3 - Divieto delle restrizioni quantitative
 Sezione 4 - Capitali e pagamenti
 Sezione 5 - Regole di concorrenza
 Sottosezione 1 - Regole applicabili alle imprese
 Sottosezione 2 - Aiuti concessi dagli Stati membri
 Sezione 6 - Disposizioni fiscali
 Sezione 7 - Disposizioni comuni
CAPO II - POLITICA ECONOMICA E MONETARIA
 Sezione 1 - Politica economica
 Sezione 2 - Politica monetaria
 Sezione 3 - Disposizioni istituzionali
 Sezione 4 - Disposizioni specifiche agli Stati membri la cui moneta è l'euro
 Sezione 5 - Disposizioni transitorie
CAPO III - POLITICHE IN ALTRI SETTORI
 Sezione 1 - Occupazione
 Sezione 2 - Politica sociale
 Sezione 3 - Coesione economica, sociale e territoriale
 Sezione 4 - Agricoltura e pesca
 Sezione 5 - Ambiente
 Sezione 6 - Protezione dei consumatori
 Sezione 7 - Trasporti
 Sezione 8 - Reti transeuropee
 Sezione 9 - Ricerca e sviluppo tecnologico e spazio
 Sezione 10 - Energia
CAPO IV - SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA
 Sezione 1 - Disposizioni generali
 Sezione 2 - Politiche relative ai controlli alle frontiere, all'asilo e all'immigrazione
 Sezione 3 - Cooperazione giudiziaria in materia civile
 Sezione 4 - Cooperazione giudiziaria in materia penale
 Sezione 5 - Cooperazione di polizia
CAPO V - SETTORI NEI QUALI L'UNIONE PUÒ DECIDERE DI SVOLGERE UN'AZIONE DI SOSTEGNO, DI COORDINAMENTO O DI COMPLEMENTO
 Sezione 1 - Sanità pubblica
 Sezione 2 - Industria
 Sezione 3 - Cultura
 Sezione 4 - Turismo
 Sezione 5 - Istruzione, gioventù, sport e formazione professionale
 Sezione 6 - Protezione civile
 Sezione 7 - Cooperazione amministrativa
TITOLO IV - ASSOCIAZIONE DEI PAESI E TERRITORI D'OLTREMARE
TITOLO V - AZIONE ESTERNA DELL'UNIONE
CAPO I - DISPOSIZIONI DI APPLICAZIONE GENERALE
CAPO II - POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE
 Sezione 1 - Disposizioni comuni
 Sezione 2 - Politica di sicurezza e di difesa comune
 Sezione 3 - Disposizioni finanziarie
CAPO III - POLITICA COMMERCIALE COMUNE
CAPO IV - COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI E AIUTO UMANITARIO
 Sezione 1 - Cooperazione allo sviluppo
 Sezione 2 - Cooperazione economica, finanziaria e tecnica con i paesi terzi
 Sezione 3 - Aiuto umanitario
CAPO V - MISURE RESTRITTIVE
CAPO VI - ACCORDI INTERNAZIONALI
CAPO VII - RELAZIONI DELL'UNIONE CON LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E I PAESI TERZI E DELEGAZIONI DELL'UNIONE
CAPO VIII - ATTUAZIONE DELLA CLAUSOLA DI SOLIDARIETÀ
TITOLO VI - FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE
CAPO I - DISPOSIZIONI ISTITUZIONALI

Sezione 1 - Le istituzioni

Sottosezione 1 - Il Parlamento europeo

Sottosezione 2 - Il Consiglio europeo

Sottosezione 3 - Il Consiglio dei ministri

Sottosezione 4 - La Commissione europea

Sottosezione 5 - La Corte di giustizia dell'Unione europea

Sottosezione 5 bis - La Banca centrale europea

Sottosezione 6 - La Corte dei conti

Sezione 2 - Gli organi consultivi dell'Unione

Sottosezione 1 - Il Comitato delle regioni

Sottosezione 2 - Il Comitato economico e sociale

Sezione 3 - La Banca europea per gli investimenti

Sezione 4 - Disposizioni comuni alle istituzioni, organi e organismi dell'Unione

CAPO II - DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Sezione 1 - Quadro finanziario pluriennale

Sezione 2 - Bilancio annuale dell'Unione

Sezione 3 - Esecuzione del bilancio e scarico

Sezione 4 - Disposizioni comuni

Sezione 5 - Lotta contro la frode

CAPO III - COOPERAZIONI RAFFORZATE

TITOLO VII - DISPOSIZIONI COMUNI

PARTE IV: DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

PREAMBOLO

SUA MAESTÀ IL RE DEI BELGI, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CECA, SUA MAESTÀ LA REGINA DI DANIMARCA, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI ESTONIA, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ELLENICA, SUA MAESTÀ IL RE DI SPAGNA, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FRANCESE, LA PRESIDENTE DELL'IRLANDA, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI CIPRO, LA PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI LETTONIA, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI LITUANIA, SUA ALTEZZA REALE IL GRANDUCA DEL LUSSEMBURGO, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI UNGHERIA, IL PRESIDENTE DI MALTA, SUA MAESTÀ LA REGINA DEI PAESI BASSI, IL PRESIDENTE FEDERALE DELLA REPUBBLICA D'AUSTRIA, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI POLONIA, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA PORTOGHESE, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SLOVACCA, LA PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI FINLANDIA, IL GOVERNO DEL REGNO DI SVEZIA, SUA MAESTÀ LA REGINA DEL REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD,

ISPIRANDOSI alle eredità culturali, religiose e umanistiche dell'Europa, da cui si sono sviluppati i valori universali dei diritti inviolabili e inalienabili della persona, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, e dello Stato di diritto;

CONVINTI che l'Europa, ormai riunificata dopo esperienze dolorose, intende avanzare sulla via della civiltà, del progresso e della prosperità per il bene di tutti i suoi abitanti, compresi i più deboli e bisognosi; che vuole restare un continente aperto alla cultura, al sapere e al progresso sociale; che desidera approfondire il carattere democratico e trasparente della vita pubblica e operare a favore della pace, della giustizia e della solidarietà nel mondo;

PERSUASI che i popoli d'Europa, pur restando fieri della loro identità e della loro storia nazionale, sono decisi a superare le antiche divisioni e, uniti in modo sempre più stretto, a forgiare il loro comune destino;

CERTI che, "Unita nella diversità", l'Europa offre ai suoi popoli le migliori possibilità di proseguire, nel rispetto dei diritti di ciascuno e nella consapevolezza delle loro responsabilità nei confronti delle generazioni future e della Terra, la grande avventura che fa di essa uno spazio privilegiato della speranza umana;

RISOLUTI a proseguire l'opera compiuta nel quadro dei trattati che istituiscono le Comunità europee e del trattato sull'Unione europea, assicurando la continuità dell'acquis comunitario;

RICONOSCENTI ai membri della Convenzione europea di aver elaborato il progetto della presente Costituzione a nome dei cittadini e degli Stati d'Europa,

.... (stabiliti come plenipotenziari)

dopo avere scambiato i loro pieni poteri, riconosciuti in buona e debita forma, hanno convenuto le disposizioni che seguono:

PARTE I

TITOLO I

DEFINIZIONE E OBIETTIVI DELL'UNIONE

ARTICOLO I-1 - **Istituzione dell'Unione**

1. Ispirata dalla volontà dei cittadini e degli Stati d'Europa di costruire un futuro comune, la presente Costituzione istituisce l'Unione europea, alla quale gli Stati membri attribuiscono competenze per conseguire i loro obiettivi comuni. L'Unione coordina le politiche degli Stati membri dirette al conseguimento di tali obiettivi ed esercita sulla base del modello comunitario le competenze che essi le attribuiscono.
2. L'Unione è aperta a tutti gli Stati europei che rispettano i suoi valori e si impegnano a promuoverli congiuntamente.

ARTICOLO I-2 - **Valori dell'Unione**

L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a una minoranza. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini.

ARTICOLO I-3 - **Obiettivi dell'Unione**

1. L'Unione si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli.
2. L'Unione offre ai suoi cittadini uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne e un mercato interno nel quale la concorrenza è libera e non è falsata.
3. L'Unione si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, e su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Essa promuove il progresso scientifico e tecnologico. L'Unione combatte l'esclusione sociale e le discriminazioni e promuove la giustizia e la protezione sociali, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore. Essa promuove la coesione economica, sociale e territoriale, e la solidarietà tra gli Stati membri. Essa rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo.
4. Nelle relazioni con il resto del mondo l'Unione afferma e promuove i suoi valori e interessi. Contribuisce alla pace, alla sicurezza, allo sviluppo sostenibile della Terra, alla solidarietà e al rispetto reciproco tra i popoli, al commercio libero ed equo, all'eliminazione della povertà e alla tutela dei diritti umani, in particolare dei diritti del minore, e alla rigorosa osservanza e allo sviluppo del diritto internazionale, in particolare al rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite.
5. L'Unione persegue i suoi obiettivi con i mezzi appropriati, in ragione delle competenze che le sono attribuite nella Costituzione.

ARTICOLO I-4 - **Libertà fondamentali e non discriminazione**

1. La libera circolazione delle persone, dei servizi, delle merci e dei capitali e la libertà di stabilimento sono garantite dall'Unione ed al suo interno in conformità della Costituzione.
2. Nel campo d'applicazione della Costituzione e fatte salve le disposizioni particolari da essa previste, è vietata qualsiasi discriminazione in base alla nazionalità.

ARTICOLO I-5 - **Relazioni tra l'Unione e gli Stati membri**

1. L'Unione rispetta l'uguaglianza degli Stati membri davanti alla Costituzione e la loro identità nazionale insita nella loro struttura fondamentale, politica e costituzionale, compreso il sistema delle autonomie locali e regionali. Rispetta le funzioni essenziali dello Stato, in particolare le funzioni di salvaguardia dell'integrità territoriale, di mantenimento dell'ordine pubblico e di tutela della sicurezza nazionale.
2. Secondo il principio di leale cooperazione, l'Unione e gli Stati membri si rispettano e si assistono reciprocamente nell'adempimento dei compiti derivanti dalla Costituzione. Gli Stati membri adottano ogni misura di carattere generale o particolare atta ad assicurare l'esecuzione degli obblighi derivanti dalla Costituzione o conseguenti agli atti delle istituzioni dell'Unione. Gli Stati membri facilitano all'Unione l'adempimento dei suoi compiti e si astengono da qualsiasi misura che rischi di mettere in pericolo la realizzazione degli obiettivi dell'Unione.

ARTICOLO I-6 - **Diritto dell'Unione**

La Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri.

ARTICOLO I-7 - **Personalità giuridica**

L'Unione ha personalità giuridica.

ARTICOLO I-8 - **I simboli dell'Unione**

La bandiera dell'Unione rappresenta un cerchio di dodici stelle dorate su sfondo blu.

L'inno dell'Unione è tratto dall'"Inno alla gioia" della Nona sinfonia di Ludwig van Beethoven.

Il motto dell'Unione è: "Unita nella diversità".

La moneta dell'Unione è l'euro.

La giornata dell'Europa è celebrata il 9 maggio in tutta l'Unione.